Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | ROMA — Giovedì, 10 dicembre | Numero 288.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 29 luglio 1908:

a commendatore:

Ravà comm. Raimondo, presidente del Magistrato delle acque per le provincie Venete e di Mantova.

Panizzardi cav. Alessandro, maggior generale, comandante il presidio di Parma.

a cavaliere:

Contuzzi prof. cav. Francesco Paolo, della R. Università di Cagliari.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 24 e 28 maggio 1908:

a commendatore:

Valenzano cav. Gioacchino, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Giacchi dei conti Giacchi nobile Alfonso, id. id., id.

a cavaliere:

Poggioli cav. Serafino, maggiore di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Ionas cav. Alfredo, tenente colonnello di cavalleria, collocato a riposo.

Cassata cav. Vincenzo, id. id. id.

Castellano cav. Vincenzo, maggiore dei distretti, collocato a riposo.

Tapparini cav. Cesare, id. medico id. id.

Marchesa cav. Carlo, capitano di artiglieria, id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia, giustizia e dei culti:

Con decreto dell'11 giugno 1908:

a cavaliere:

Roero di Monticelli cav. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Chierici cav. Prospero, id. id. id. id.

Mangili cav. Francesco, presidente di tribunale collocato id.

Magnani cav. Ferdinando, giudice di tribunale id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 29 luglio 1908:

a grand'uffiziale:

Marsaglia comm. ing. Ernesto.
Libertini Gravina di San Marco comm. Pasquale, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Merci avv. Cesare fu Ferdinando, deputato al Parlamento.

Rossi avv. Giuseppe, sindaco di Busto Arsizio.
Giannini prof. cav. Crescentino da Sant'Agata.

ad uffiziale:

Spazzi cav. Carlo, autore del monumento a Cavour, testè inauguratosi a Verona.

a cavaliere:

Spazzi Attilio, id. id. id.
Ronca Giovanni Battista da Verona.
Camuzzoni Umberto, segretario del Comitato per il monumento a Cavour in Verona.
Cellario Alberto, presidente della Società tra marinai in congedo di Torino.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

a commendatore:

Narizzano cav. Alberto.
Micali cav. Pietro.
Favia cav. Carlo.

ad uffiziale:

Allatini cav. Roberto.

a cavaliere:

Beccherini padre Francesco.
Gervasio Nicola.
Lumbroso Eugenio.
Migliasso Giuseppe.
Sabellico Urbano, capitano medico R. esercito.
Leveroni Francesco.
Bettoni Giacomo, R. vice console di 2ª categoria, in Bombay.
Aliotti Alberto.
Aliotti Giuseppe.
Reggio Antonio.
De Andria Giuseppe.
D'Ayala Francesco Saverio, già addetto di Legazione.
Caligaris Angelo.
Fantoli ing. Cesare.
Perlasca ing. Giovanni.
Manara Filippo.
Canziani ing. Enrico.
Baratteri Sebastiano, R. agente consolare in Tres Arrogos.
Calimani prof. Felice, R. vice-console onorario in colonia.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 5 luglio 1908:

ad uffiziale:

Cassin cav. avv. Marco, presidente della Camera di commercio di Cuneo.
Sanguinetti cav. Lodovico da Bologna.

a cavaliere:

Castellani Massimiliano, segretario comunale di Mestre.
Galetti dott. Vittorio, medico in Milano.
Rizzi avv. Cesare da Milano.
Salvato Carmelo da Roccapiemonte.
Tavanti avv. Giovanni, consigliere comunale di Arezzo.
Morra ing. Pio Anacleto, consigliere comunale di Frimo (Alessandria).
Ferrieri Caputi avv. Tommaso, ex sindaco di Ruvo di Puglia (Bari).

Con decreti del 2, 9 luglio 1908:

a cavaliere:

Bertero dott. Andrea, medico condotto di Carisio (Novara).
Biasin ing. Tarcisio, presidente della Deputazione provinciale di Vicenza.
Bassi ing. Silvio, nato e residente a Milano.
Clavarino Agostino Giovanni, sindaco di Casella (Genova).
Giriodi Giuseppe, tesoriere dell'Ospizio infanzia abbandonata in Torino.
Sina dott. Angelo, ufficiale sanitario di Maniago.
Vitocolonna Antenore, consigliere comunale di Chieti.
Faelli prof. Ferruccio, membro del Consiglio superiore di sanità.
Pessina prof. Giuseppe, id. id. id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 24 e 28 maggio 1908:

a grand'uffiziale:

Bellati cav. Emilio, maggiore generale, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Del Negro Giuseppe, capitano nel personale delle fortezze, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Traverso Gaetano, capitano fanteria, id. id. id.
Picchio Giuseppe, capitano nel personale dei distretti, id. id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 9 luglio 1908:

a cavaliere:

Acerbi Domenico, capitano nei RR. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto dell'11 giugno 1908:

a commendatore:

Bonelli cav. uff. Enrico, sostituto procuratore di Corte d'appello, collocato a riposo con R. decreto pari data.

ad uffiziale:

Greco cav. Edoardo, consigliere di Corte d'appello, id.
Moriniello cav. Stanislao, id., id.
Terra Abrami cav. Federico, id., id.
Potillo cav. Lorenzo, id., id.
Cremonini cav. Pietro, id., id.
Pasquario cav. Serafino, presidente di tribunale, id.
Belloni cav. Eracleone, id., id.
Russo cav. Ferdinando, id., id.
Pietra cav. Francesco, procuratore del Re, id.

a cavaliere:

Amenta Audenzio, giudice di tribunale, id.
Bosa Pasquale, id., id.
Beneforti Ugolino, id., id.
Merenda Pietro, id., id.

Turchiarulo Stanislao, id., id.
Curci Alessandro, id., id.
Holtzmann Maurizio, id., id.
Cucci Alfonsino, id., id.
Mazzoni Alessandro, id., id.
Prato Emilio, id., id.

Con decreti dell'11 e 14 giugno e 4 luglio 1908.

a commendatore:

Oliveti cav. Pietro, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con R. decreto pari data.
Castagna cav. Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte d'appello id. id.
Pilolli cav. Francesco, id. id. id.

a uffiziale:

Castegnaro cav. Giuseppe, presidente di tribunale.
Lisi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Orvieto id. id.

a cavaliere:

Galluzzo Antonino, vice pretore del mandamento di Partinico.
Romeo Gioacchino, id. d'Ischia.
Alessi Illuminato, conciliatore in San Giovanni Gemini.
Sogliera Mario, id. in Terracina.
Del Gatto Flaviano, id. in Santa Croce di Magliano.
Sipione Giulio, id. in Rosolini.
Evola Todaro Paolino, id. in Balestrate.
Pollina Salvatore, id. in Vicari.
Spizuoco Giuseppe, id. in Nola.
Lavallea Cristofaro, id. in Acqui.
Egidi Egidio, id. in Rotella.
Fasciolo Pietro Martino, id. in Pasturana.
Pietropaolo Domenico, id. in Sant'Eufemia d'Aspromonte.
Sclafani Gallo Vincenzo, avvocato in Girgenti.
Speranza Vincenzo, id. in Aquila.
Mirabella Giuseppe, id. in Napoli.
Di Napoli Nicola, id. in Napoli.
Casali Enrico, id. in Bologna.
Montulli Gennaro, giudice di tribunale civile e penale collocato a riposo con R. decreto pari data.
Del Pizzo Salvatore, id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 5 luglio 1908:

a commendatore:

Sartori cav. uff. Luigi, colonnello comandante in 2° del corpo delle guardie di finanza.
Ponzi cav. uff. Erasmo, chimico-farmacista ispettore nel personale dei farmacisti militari.

ad uffiziale:

Pasetti cav. prof. Tommaso, ispettore superiore delle privative.
De Gregorio cav. Gaetano, conservatore delle ipoteche.
Pugliese cav. Alfonso, presidente di Commissione di imposte.
Mussi ing. cav. Attilio, membro id. id.

Con decreto del 12 luglio 1908:

a cavaliere:

Avallone Ernesto, ricevitore del dazio consumo di Napoli, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 12 luglio 1908:

ad uffiziale:

Giorgi cav. Giulio, delegato del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 21 giugno e 2 luglio 1908:

ad uffiziale:

Moretti cav. Umberto, ufficiale di porto, benemerito della Società «Dante Alighieri».
D'Agostino prof. cav. Alberto, medico-chirurgo in Napoli.

a cavaliere:

Bonitatibus Nicola, assessore comunale di Pettorano sul Gizio.
Salsotto prof. Giuseppe, del R. ginnasio «Balbo» di Torino.
Galbusera prof. don Ambrogio, rettore del Collegio civico di Arona.
Novelli Enrico, autore di libri scolastici.
Cervini Amedeo, segretario del Circolo filologico di Torino.
Gamberale Ercole, ff. di direttore nelle scuole comunali di Roma.
Bicchierai Luigi, professore di violino e viola nel R. Istituto musicale di Firenze, collocato a riposo.

Con decreto del 2 luglio 1908:

a commendatore:

Decio avv. cav. uff. Giacomo, assessore per la pubblica istruzione nel comune di Busto Arsizio, benemerito della pubblica istruzione.

a cavaliere:

Lissoni Vittorio, assessore municipale Busto Arsizio, benemerito della pubblica istruzione.
Pozzi Francesco, id. id., id.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 28-31 maggio, 11-14 giugno e 2 luglio 1908:

a commendatore:

Castellano cav. uff. Ambrogio, direttore generale del Lloyd siciliano.
Tamponi cav. uff. Battista, proprietario agricoltore in Terranova (Sassari).

ad uffiziale:

Marchetti cav. ing. Vincenzo di Roma.
Salustri-Galli cav. Pietro di Roma.
Cantoni cav. rag. Mino, membro dei Consigli d'amministrazione di Società industriali in Milano.
Miliani cav. Emilio, fabbricante di carta in Milano.
Bordoni cav. avv. Arnaldo, direttore della Società cristallerie riunite di Milano.
Favitta avv. cav. Salvatore, agricoltore e membro del Comitato della R. scuola agraria di Caltagirone.
Levi cav. Achille, ispettore generale della riunione Adriatica di Sicurtà in Padova.
Sirovich dott. cav. Simeone, capo sezione al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.
Fiori prof. cav. Annibale.
Andronico cav. Vincenzo, vice direttore della Banca industriale e commerciale di Catania.
Guidetti cav. Giuseppe, rappresentante di case commerciali in Napoli.
Magroni cav. dott. Cesare, direttore della Cassa di risparmio in Terni.

a cavaliere:

Zito Nicolò, commerciante di agrumi in Palermo.
Brigatti Luigi, economo dell'Automobile club di Milano.
Cao rag. Achille, curatore del Credito fondiario della cessata Cassa di risparmio di Cagliari.

Remotti Bandolino, amministratore di Casa commerciale in Alessandria.
Casamarte Truccia Giovanni barone di Campotino di Loreto Aprutino (Teramo).
Ghiotti Gaetano di Città di Sant'Angelo (Teramo).
Piccioli Luigi Raimondo, ispettore forestale.
Cappelli Buonaccorsi Mario, proprietario agricoltore, membro della Commissione di vigilanza della cattedra ambulante di agricoltura di Arezzo.
De Angeli Ernesto, direttore della Banca commerciale italiana in Savona.
Pilati dott. Michele, direttore della scuola pratica di agricoltura di Catanzaro.
Nesci di Sant'Agata dott. Domenico, vice presidente del Consorzio agrario di Reggio Calabria.
Cairoli Angelo, vice direttore artistico della Ditta Treves di Milano.
Boero Antonio, negoziante in Cagliari.
Minervini Alfredo, segretario di ragioneria al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Scianna Damiano, comproprietario di zolfara in Lercara.
Albertini Luigi, direttore dell' « Unione agricola reggiana ».
De Micheli Giuseppe, direttore della Cassa di risparmio di Vigevano.
Togni Giulio Giovanni, proprietario di officine metalliche in Brescia.
Neveux Fortunato, direttore del cotonificio di Sant'Ambrogio.
Santini Alfredo, fabbricante di cappelli di paglia in Signa.
Romagnoli Luigi, segretario dell'Associazione commerciale di Bologna.
Cosco Lucio, commerciante in Catanzaro.
Marazzani dott. Edoardo di Milano.
Rugiu Ricci Edoardo, ispettore pel Piemonte della Società di assicurazione Norwich Union.
Valenti Enrico, direttore della Banca cooperativa Lunense in Sarzana.
Pirocchi dott. Gaetano, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca popolare di Teramo.
Pasini Valentino, proprietario agricoltore in Ravenna.
Beltrandi Agostino, membro della direzione del Comizio agrario di Cuneo.
Bertola Ferdinando, commerciante in Genova.
Carola Paolo, commerciante di vini in Milano.
Corvetto Enrico, commerciante e delegato commerciale onorario presso il R. Consolato generale in Rosario.
Cogliati Enrico, enologo in Empoli.
De Rossi Dario, proprietario di stabilimento per la distillazione del catrame in Roma.
De Martini rag. Giovanni, presidente della Banca di Legnano.
De Rosa Ulisse fu Antonino, di Catania.
Favaretto Fisca Giovanni, proprietario agricoltore in Mira.
Fobert Antonino, esportatore di agrumi in Messina.
Frau Serra Luigi, tesoriere della Camera di commercio di Cagliari.
Krumm Alberto, rappresentante di stabilimento di tessuti e filati in Napoli.
Laterza Vito Antonio, editore libraio in Bari.
Locatelli Omero, direttore della Banca popolare di Udine.
Pardo prof. Giuseppe, segretario dell'Associazione della pesca in Venezia.
Pernis Romolo Enrico, commerciante ed allevatore di cavalli in Cagliari.
Pittaluga Girolamo, fabbricante di paste alimentari in Campomorone.
Pioda rag. Ernesto, amministratore delegato della Società « Fonderie Peccardi », in Torino.
Porta Costante, fabbricante di scale aeree meccaniche in Milano.
Sirianni Gaetano, negoziante sarto in Genova.
Spotorno Alfredo, industriale in cotoni in Voltri.
Taricco Michelangelo, enologo in Asti.

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCCLXXXVI** (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le domande in data 24 marzo 1906 e 18 novembre 1907, con le quali la Società « Unione italiana tramways elettrici » esercente le tramvie elettriche di Genova, ha chiesto di costruire ed esercitare un secondo binario lungo la linea tramviaria Staglieno-Prato;

Ritenuto che col decreto Ministeriale 7 settembre 1907, n. 7927, è stata concessa la facoltà alla Società medesima di occupare un maggiore spazio lungo la strada nazionale n. 36 per l'impianto del detto binario;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato col Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Visti gli articoli 15 della legge 16 giugno 1907, n. 540, e 17 della legge 12 luglio 1908, n. 444, per le tramvie extraurbane;

Ritenuto che a norma delle citate leggi la sorveglianza della costruzione e dell'esercizio delle tramvie extraurbane è esercitata con le stesse norme vigenti per la sorveglianza delle ferrovie concesse all'industria privata;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla Società « Unione italiana tramways elettrici » è concessa la costruzione e l'esercizio di un secondo binario lungo la linea tramviaria Staglieno-Prato, giusta i progetti successivamente presentati, recanti il bollo dell'Ufficio del registro di Genova con le rispettive date 23 marzo 1906 e 18 novembre 1907, visti, d'ordine Nostro, dal predetto ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Art. 2.

Per la costruzione e l'esercizio del predetto impianto, dovranno osservarsi le disposizioni delle leggi precitate, quelle contenute nel disciplinare 5 giugno 1908, sottoscritto dai legali rappresentanti della Società concessionaria, e le speciali prescrizioni di sicurezza che potranno essere stabilite in seguito alla visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 27 settembre c. a., il verificatore di 2ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, sig Scocchi Paolo, venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età, a decorrere dal 1° novembre c. a.

Con R. decreto 12 novembre c. a., il verificatore di 6ª classe, nella stessa Amministrazione, sig. Morbidelli Guerrino, già in aspettativa per l'adempimento degli obblighi di leva, venne riammesso in servizio, a decorrere dal 1° dicembre corrente.

Comunicato.

Con R. decreto del 16 novembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre, la Società operaia di mutuo soccorso denominata « Rosario Cancellieri » di Vittoria, in provincia di Siracusa, è autorizzata ad acquistare per L. 3713.30 una casa di proprietà della signora Concetta di Guardo, attigua alla casa sociale, allo scopo di ampliare quest'ultima.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 4065.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 220, n. 27 del registro attestati, n. 80.248 del registro generale del 3 febbraio 1906 col titolo « Soffiatore a getto di sabbia », originariamente rilasciato a Capuccio Mario fu trasferito per intero agli eredi legittimi Raimondo Gilda, vedova Capuccio e Capuccio Maria ed Emilia in forza di successione attestata giudizialmente con atto steso avanti il pretore del 3° mandamento di Torino il giorno 6 giugno 1908, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino il 9 giugno 1908, ore 10

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4092.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l' attestato di privativa industriale: vol. 187, n. 207 del registro attestati, n. 71,680 del registro generale del 19 maggio 1904, col titolo: « Dispositif de fixation sur le sol des tracteurs agricoles », originariamente rilasciato a Castelin André, a Parigi, fu trasferito per intero alla Société anonyme La charrue automobile, a Parigi, in forza di cessione totale fatta a Parigi il 22 maggio 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 luglio 1908 al n. 1246, vol. 247, atti privati e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 24 luglio 1908, ore 17.10.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4093.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 187, n. 212, del registro attestati, n. 71,687, del registro generale, del 19 maggio 1904, col titolo: « Dispositif pour la direction et la manœuvre des charrues », originariamente rilasciato a Castelin André, a Parigi, fu trasferito per intero alla Société Anonyme La Charrue automobile, a Parigi, in forza di cessione totale fatta a Parigi il 22 maggio 1908, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 luglio 1908 al n. 1246, vol. 247, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 24 luglio 1908, ore 17.10.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4094.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 155, n. 204 del registro attestati, n. 63,477 del registro generale, del 4 luglio 1902, col titolo: « Emulsion photographique », originariamente rilasciato a Schwartz York, a Hannover (Germania), fu trasferito per intero, alla Società Synoloids Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Hannover il 18 maggio 1908 e a Londra il 16 luglio 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 23 luglio 1908, al n. 1265, vol. 247, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 28 luglio 1908, ore 17.10.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 409[illegible].

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 252, n. 225 del registro attestati, n. 88,628 del registro generale del 25 settembre 1907, col titolo: « Procédé photographique de préparation d'une émulsion au phosphate d'argent », originariamente rilasciato a Schwartz York, ad Hannover (Germania), fu trasferito per intero alla Società Synoloids Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente ad Hannover il 18 maggio 1908 e a Londra il 16 luglio 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 23 luglio 1908 al n. 1265, vol. 247, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 28 luglio 1908, ore 17.10.

Roma, addì 23 novembre 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del Registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51787	Sonnino Alfonso	*Capitello artistico*, leone, stilo rinascimento per guarnizione di mobili artistici, e colonne in genere raffigurante una testa di leone sonnolento che regge una sfera.
51791	Alighieri Dante (Torraca Francesco)	*La divina commedia* nuovamente commentata da Francesco Torraca . . . .
51792	Sala De Castelli Carolina	*Passione d'anime.* Tre canti concertati per voce e accompagnamento di pianoforte . . . . . .
51793	Ferrari Carlo	*Progetto di tramvia fra Napoli e il Vomero.* Profilo longitudinale e due planimetrie particolari.
51796	Stato maggiore della R. marina	*Norme di diritto internazionale marittimo* in tempo di guerra . . . .
51797	Afevork G. J.	*La storia di Leb Cualad.* Novella in lingua amarica, pubblicata per cura del prof. Francesco Gallina)
51800	Cicalese Luigi	*Ravello e i suoi monumenti.* Album di 24 incisioni. . . . .
51801	Baravalle Vittorio	*Spes, ultima Dea.* Meditazione per canto e pianoforte. Versi di Lorenzo Stecchetti . . . . . .
51802	Detto	*Donna, vorrei morir...* Melodia per canto e pianoforte. Versi di Lorenzo Stecchetti . . . . .
51803	Detto	*Pavana.* Danza del secolo XVI per pianoforte . . . .
51804	Bennati Nando	*Ferrara a Gerolamo Frescobaldi* nel terzo centenario della sua prima pubblicazione - MCMVIII - Raccolta di scritti a cura di Nando Bennati (con 50 illustrazioni).
51805	Bellotto Umberto	*Dettaglio di una cancellata in ferro battuto*, ondulato a martello con gli stanti ottagoni, con fiamme in ferro forgiato e le patere in rame battuto.
51806	Luigini Domenico	*Memorie storiche della regione equicola ora Cicolano* . . . .
51803	Kirchmayr (Le Lieure H. Gualassini G. e C.) (Ditta)	*Antonio Fratti.* Oleografia. Da un ritratto eseguito dal prof. Kirchmayr su fotografia di H. Le Lieure
51809	Ximenes Eduardo	*Il carnet d'un elefante.* Avventure illustrate da 16 disegni di G. Amato . . . .
51810	Detto	*Fa-agialla.* Avventure illustrate da 20 incisioni di G. Amato. . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria od artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **ottobre** *1908 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Studio del dichiarante. Roma, 11 aprile 1908	Sonnino Alfonso	Roma	18 maggio 1908	
Tipografia Licinio Cappelli. Rocca San Casciano, 22 marzo 1907	Società editrice Dante Alighieri di Albrighi Segati e C.	Id.	18 id. »	
—	Sala De Castelli Carolina	Torino	25 giugno »	
Stabilimento eliografico e cianografico R. De Ruggiero e C. Napoli, 8 maggio 1908	Ferrari Carlo	Napoli	27 id. »	
Tipografia della officina poligrafica italiana. Roma, 9 luglio 1908	Direzione della Rivista Marittima, presso il Ministero della marina	Roma	10 luglio »	
Stabilimento tipografico della Casa dichiarante. Roma, luglio 1908	Casa editrice italiana (Carlo De Luigi proprietario)	Id.	17 id. »	
Stabilimento G. Modiano e C. Milano, 31 luglio 1908	Cicalese Luigi	Salerno	6 agosto »	
Stabilimento Amprimo. Torino, 1 agosto 1908	Baravalle Vittorio	Torino	12 id. »	
Detto, 1 id. »	Detto	Id.	13 id. »	
Tipografia E. Danina e C., Torino, 13 agosto 1908	Detto	Id.	13 id. »	
Stabilimento tipografico ferrarese. Ferrara, 16 agosto 1908	Bennati Nando	Ferrara	19 id. »	
Giardino del Kursaal, annesso all' Excelsior Palace-Hôtel di Venezia (Lido), 20 giugno 1908	Bellotto Umberto	Venezia	20 id. »	(Depositata la riproduzione fotografica).
Tipografia Pietro Pietrongari, Rieti, 20 agosto 1908	Lugini Domenico	Aquila	29 id. »	
Stabilimento G. Gualassini e C. Milano, agosto 1908	Del Monte Amedeo, editore-fotografo in Forlì	Forlì	3 settembre »	
Tipografia della Società A.-I-G.-A. già F.lli Armanino. 1 agosto 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	4 id. »	
Tipografia Barbera di Alfani e Venturi. Firenze, 15 luglio 1908	Detta	Id.	4 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51811	Pennacchio Pasquale	*La legge sul divorzio in Italia* nelle sue molteplici questioni religiose, etiche, giuridiche, storiche, fisiologiche, sociali, in XX disegni di discussioni ordinate e progressive
51812	Vettori Bice	*Storia del medio evo* per le scuole complementari, ginnasiali e tecniche, illustrata da vignette e da 8 cartine a colori
51813	Salgari Emilio	*Sull'Atlante.* Romanzo illustrato da 20 disegni di G. Amato . . . .
51814	Puccini Enrico	*Elementi di aritmetica.* per gli alunni delle scuole medie di primo grado . . . .
51821	Longo Alessandro	*Quattro piccoli pezzi all'antica* per pianoforte. Op. 45. 1. Gavotta — 2. Minuetto — 3. Aria — 4. Toccatura. (N. di cat. 112306)
51822	Becucci Ernesto (Parola Antonino)	*Amulettes.* Valse lente. Op. 290. Istrumentazione per banda di A. Parola. Piccola partitura. (N. di cat. 112236)
51823	Annat Alv z	*Blenette s'amuse..* Mazurka. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 355). (N. di cat. 112,068).
51824	Detto	*Entr'acte.* Op. 4. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 354). (N. di cat. 112,067).
51825	Detto	*Alla casa G. Ricordi e C.* (1808-1908). Centenario. Marcia. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 356). (N. di cat. 112,069).
51826	Stoeckel Eug.	*Diabolino - diabolinette.* Valse pour violon et piano, 2me violon, violoncelle et contrebasse ad lib. (N. di cat. 112,184).
51827	Muraour Lepetit J.	*Polichinelle* pour piano. (N. di cat. 112,191) . . . .
51828	Fuitano Marcello	*Occhi di mistero.* Grands yeux pleins de mystère) Poesia e versione ritmica di Filippo Ravenna. (N. di cat. 112,413)
51829	Popy Francis	*Ensorceleuse.* Paroles adaptées par Pierre Chapelle. Chant et piano. (N. di cat. 112,273). . .
51830	Raulich Ciro	*Nozioni di zoologia e botanica.* (Corso di scienze fisiche e naturali e di igiene ad uso delle scuole tecniche)
51831	Morale Amato Corrado	*La prova sulla lavagna.* Corso metodico progressivo di oggetti d'uso comune ricavati dal vero, per le scuole normali, diviso in due fascicoli.
51832	Amundsen Roald e Hanson Goffredo (Romanowski Nina)	*Il passaggio nord-ovest.* Il mio viaggio al polo sulla *Gjoa* di R. Amundsen, con appendice di G. Hansen, illustrato da 140 incisioni e tre carte. Traduzione di Nina Romanowski.
51833	Bravetta Ettore	*Le leggende del mare* e le superstizioni dei marinai . . . .
51834	Lioy Paolo	*Apparizioni e ricordi* . . . .
51836	Wells H. G. (N. N.)	*La signora del mare* (Miss Waters). Romanzo. Traduzione dall'inglese di N. N. . . . . . .
51837	Fides	*Vittoriosa.* Romanzo . . . .
51838	De Amicis Edmondo	*Ultime Pagine.* I « Nuovi ritratti letterari ed artistici: Emilia e Ubaldino Peruzzi e il loro salotto — Renato Imbriani — Gabriele D'Annunzio — L'abate Perosi — Il tenore Francesco Tamagno — Giuseppina Verdi Strepponi — Il violinista Bronislaw Hubermann — Il pittore Michele Gordigiani ».
51839	De Amicis Edmondo (Mantovani Dino)	*Alla Gioventù.* Letture scelte dalle opere di E. De Amicis. Antologia scolastica e famigliare per cura di Dino Mantovani

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
(Casa editrice M. Bresschneider. Roma), Tipografia A. Befani (eredi). Roma, 18 agosto 1908	Pennacchio Pasquale	Roma 24 settembre 1908	
Tipografia E. Ariani. Firenze, 25 settembre 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e F.	Firenze 30 id. »	
Tipografia f.lli Treves, Milano 20 settembre 1908	Detta	Id. 30 id. »	
Tipografia E. Ariani, Firenze, 26 settembre 1908	Detta	Id. 30 id. »	
Calcografia della ditta G. Ricordi e C. Milano, 1° ottobre 1908	G. Ricordi e C. editori	Milano 1 ottobre »	
Detta, 31 agosto »	Detti	Id. 1 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 1 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 1 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 1 id. »	
Detta, 20 id. »	Detti	Id. 1 id. »	
Detta, 20 id. »	Detti	Id. 1 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti	Id. 1 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti	Id. 1 id. »	
Officine tipografiche Sandron. Palermo, 30 settembre 1908	Sandron Remo, editore	Palermo 2 id. »	
Tipografia Nicolò Giannotta (su zinchi dello stabilimento Guglielmo Sclatter), Catania, 1° ottobre 1908	Morale Amato Corrado	Catania 6 id. »	Depositato il fascicolo 1°.
Tipolitografia fratelli Treves, Milano, 13 luglio 1908	Società anonima editrice fratelli Treves	Milano 6 id. »	
Detta, 18 agosto »	Detta	Id. 6 id. »	
Detta, 9 settembre »	Detta	Id. 6 id. »	
Detta, 9 id. »	Detta	Id. 6 id. »	
Detta, 9 id. »	Detta	Id. 6 id. »	
Detta, 1° id. »	Detta	Id. 6 id. »	
Detta, 1° ottobre »	Detta	Id. 6 id. »	

Numero del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51840	Cilèa Francesco (Pennacchio Giovanni)	*Gloria.* Fantasia (Atto 2° e 3°). Istrumentazione per banda di G. Pennacchio (N. di cat. 1426)
51541	Mancinelli Luigi (Manente Giuseppe)	*Paolo e Francesca.* Fantasia. Istrumentazione per banda di G. Manente. (N. di cat. 1428) . .
51842	Bernardini Adelaide (Capuana Luigi)	*Ammatula.* Dramma in un atto, tradotto in dialetto siciliano da L. Capuana. . . . .
51843	Girard Paolo Federico (Longo Carlo)	*Manuale elementare di diritto romano.* Versione italiana dal francese con aggiunte dell'autore e con postille bibliografiche di C. Longo

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51786	Piatti Arnaldo	*Corso di chimica farmaceutica e tossicologia.* Parte organica (2ª edizione 77 dispense litografate
51788	Santangelo Spoto Ippolito	*Principi di economia politica con speciale riguardo al commercio.* Seconda edizione la prima essendo del 1905
51789	Detto	*Istituzioni commerciali,* per le scuole medie di studi applicati al commercio. Terza edizione, la 1ª essendo dal 1904
51790	Ambrosi Luigi	*Il primo passo alla filosofia. III Ediz.* (Lezioni per i licei. le scuole di magistero ecc.). Seconda edizione riveduta è corretta, la 1ª essendo del 1° ottobre 1904
51794	Zagaglia Augusto	*Sillabario* con figure che, con l'iniziale dei loro nomi, suggeriscono il suono di ciascuna lettera dell'alfabeto e con la loro immagine ne rappresentano la forma
51795	Detto	*Didattica moderna.* Insegnamento della lettura a sistema veramente oggettivo ed a metodo fonico sillabico di pari passo con l'insegnamento della scrittura impartita mediante l'uso di lettere in rilievo e di oggetti reali che suggeriscono il suono e rappresentano la forma di ciascuna lettera
51793	Pedrotti Ida	*Sillabario* per la 1ª classe maschile e femminile - edizione 2ª, la prima essendo del 1905 . .
51799	Lugaro Enrico	*Abbaco illustrato* ad uso della prima classe elementare maschile e femminile. Nuova edizione, la prima essendo dell'8 agosto 1902
51807	Salgari Emilio	*I misteri della Jungla nera.* Racconto illustrato da 10 disegni di G. Gamba. Terza edizione la prima essendo del 1895
51815	Catalano Luigi	*Il vaglia postale nel diritto italiano* . . . .
51816	De Gregorio Alfredo	*I bilanci delle società anonime* . . . .
51817	Ranelletti Eutimio	*La massa ereditaria.* Studio di diritto italiano con riguardo al diritto romano e francese con prefazione di P. Bonfante

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento Sonzogno, Milano, 7 ottobre 1908	Sonzogno Edoardo, editore	Milano 7 ottobre 1908	
Detto, 7 id. »	Detto	Id. 7 id. »	
—	Bernardini Adelaide	Id. 8 id. »	
Tipografia F.lli Miglio, Novara, 1° ottobre 1908	Società editrice libraria	Novara 9 id. »	

delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Litografia Mosca, Napoli, dal 17 marzo al 30 luglio 1906	Piutti Arnaldo	Napoli 30 aprile 1907	
Tipografia nazionale di G. Bertero e C. Roma, 10 novembre 1907	Società editrice D. Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Roma 18 maggio 1908	
Detta, 24 settembre »	Detta	Id. 18 id. »	
Tipografia E. Voghera, Roma 14 novembre 1907	Detta	Id. 18 id. »	
Tipografia Monarchi. Viterbo, dicembre 1907	Zagaglia Augusto	Id. 4 luglio »	
Detta, febbraio 1908	Detto	Id. 4 id. »	
Tipografia del dichiarante. Rocca San Casciano, 22 luglio 1908	Cappelli Licinio, editore	Firenze 27 id. »	
Tipografia S. Biondo. Palermo, 20 febbraio 1907	Ditta editrice Salvatore Biondo	Palermo 5 agosto »	
Stabilimento tipografico L. Cappelli. Rocca San Casciano, 7 novembre 1902	Donath Antonio, editore	Genova 31 id. »	
Stabilimenti riuniti d'arti grafiche. Milano, dicembre 1907	Ditta Francesco Vallardi	Milano 1 ottobre »	
Detti, febbraio 1908	Detta	Id. 1 id. »	
Detti, maggio »	Detta	Id. 1 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51818	Petrarca Francesco (Moschetti Andrea)	*Il canzoniere* e *I trionfi* con introduzione, notizie bibliografiche e commenti di A. Moschetti.
51819	Chiappelli Alberto	*Il rimedio della opposizione del terzo nella dottrina e nella giurisprudenza italiana* . . .
51820	Longhi Silvio	*La legittimità della resistenza* agli atti della autorità nel diritto penale . . . .
51835	Mantegazza Vico	*Il Benadir.* (Nell'oceano indiano - L'eccidio di Lafolé - La Società milanese - La colonia, terra italiana - Mogadiscio - Il blocco di Merca - L'Uebi Scebeli - Il combattimento di Bahallè - La questione di Lugh - Il Mullah - La situazione) Con 33 incisioni e 3 carte

ELENCO *n.* **19** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell' art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
14724	51792	Sala De Castelli Carolina	*Passione d'anime.* Tre canti concertati per voce con accompagnamento di pianoforte	Non mai rappresentata fino all'atto del dep. in Pref.
14725	51821	Longo Alessandro	*Quattro piccoli pezzi all'antica* per pianoforte. Op. 45, 1° gavotta, 2° minuotto, 3° aria, 4° toccatina (N. di cat. 112,366)	1908
14726	51822	Becucci Ernesto (Parola Antonino)	*Amulettes.* Valse lente. Op. 290. Istrumentazione per banda di A. Parola. Piccola partitura. (N. di cat. 112,236)	1908
14727	51823	Annat Alvez	*Bleuette s'amuse.....* Mazurka. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 355). (N. di cat. 112,068)	1908
14728	51824	Detto	*Entr'acte.* Op. 4. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 354). (N. di cat. 112,067)	1908
14729	51825	Detto	*Alla casa G. Ricordi e C.* (1808-1908). Centenario - Marcia - Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 356). (N. di cat. 112,069)	1908
14730	51840	Cilea Francesco (Pennacchio Giovanni)	*Gloria.* Fantasia - Atto 2° e 3° - Istrumentazione per banda di G. Pennacchio. (N. di cat. 1426)	1908
14731	51841	Mancinelli Luigi (Manente Giuseppe)	*Paolo e Francesca.* Fantasia - Istrumentazione per banda di G. Manente. (N. di cat. 1428)	1908
14732	51842	Bernardini Adelaide (Capuana Luigi)	*Ammatula.* Dramma in un atto, tradotto in dialetto siciliano da L. Capuana	Non mai rappresentato fino all' atto del deposito in prefettura

Roma, 13 novembre 1903.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia Francesco Vallardi. Milano, gennaio 1908	Ditta Francesco Vallardi	Milano	1 ottobre	1908	
Stab. riuniti d'arti grafiche. Milano, ottobre 1907.	Detta	Id.	1 id.	»	
Tipografia F. Vallardi. Milano, febbraio 1908	Detta	Id.	1 id.	»	
Tipo-litografia F.lli Treves, Milano, 1° luglio 1908	Società anonima editrice F.lli Treves	Id.	6 id.	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3), durante la 1ª quindicina del mese di ottobre 1908.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO			OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito		
Sala De Castelli Carolina	Torino	8011	25 giugno	1908	Art. 23
G. Ricordi e C.	Milano	405	1 ottobre	»	
Dett	Id.	406	1 id.	»	
Detti	Id.	407	1 id.	»	
Detti	Id.	408	1 id.	»	
Detti	Id.	409	1 id.	»	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	424	7 id.	»	
Detto	Id.	425	7 id.	»	
Bernardini Adelaide	Id.	426	8 id.	»	Art. 23.

Per il direttore della I divisione: G. GULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	530496	Revedin Adelaide fu Pietro, interdetta, sotto la tutela di Revedin Giovanni fu Pietro, domiciliata a Ferrara	Lire	2010 —
»	441999	Andreassi Antonietta fu Raffaele, moglie di Benedetto Notari di Pasquale, domiciliata a Napoli. Vincolata per dote	»	135 —
»	832985	Comune di Serre in Provincia di Salerno	»	80 —
»	5738	Benefizio arcipretale della chiesa di S. Egidio presso Bologna, rappresentato dal suo rettore *pro-tempore*	»	750 —
»	83405	Chiesa arcipretale di S. Egidio, nei suburbi di Bologna	»	307 50
»	90337	Benefizio parrocchiale di S. Egidio (Bologna)	»	56 25
»	124570	Benefizio parrocchiale di S. Egidio nel suburbio di Bologna	»	30 —
»	184069	Benefizio parrocchiale di S. Egidio nel suburbio di Bologna	»	135 —
»	191503	Benefizio parrocchiale di S. Egidio nei suburbi di Bologna	»	75 —
»	233185	Benefizio arcipretale della chiesa di S. Egidio, frazione del comune di Bologna	»	48 75
»	408045	Parrocchia della Chiesa di Sant'Egidio di Bologna, pel Benefizio parrocchiale di detta Chiesa	»	97 50
Consolidato 3 50 %	4933	Beneficio parrocchiale di Sant'Egidio nei suburbi di Bologna	»	21 —
Consolidato 4 50 %	8205	Asilo infantile Jon Tonel in Piedicavallo (Novara)	»	867 —
»	34812	Intestata come la precedente	»	6 —
Consolidato 3 75 %	262604	Intestata come la precedente	»	37 50

Roma, addì 30 settembre 1908.

Per il capo sezione
G. CAPPELLO.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Adunanza del 14 ottobre 1908:

Rebosio Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, L. 652.
Cargiolli Giuseppe, operaio marina, L. 342.
Di Martino Domenica, operaia manifatture tabacchi, L. 674.54.
Madaro Enrichetta, ved. Zapoli, inserviente (indennità), L. 1700.
Tammaro Angela, ved. Olivieri, brigadiere finanza, L. 300.
Petrini, orfani Giovanni, cancelliere, L. 553.
Piaz Valentino, maresciallo finanza, L. 906.
Centonze Anna, ved. Ricciuti, maggiore, L. 835.
Schiarizza Pietro, guardia città, L. 920.
D'Amato Michele, pretore, L. 1448.
Farina Giuseppa, ved. Castagneri, operaio marina, L. 126.
Gianola Luigi, orfano Domenico, id., L. 150.
Agostini Alfonso, appuntato RR. carabinieri, L. 518.40.
Boschetti Palma, ved. Rondini, maresciallo fanteria, L. 288.
Antonelli Giulio, segretario, L. 3330.
Borra Giuseppe, guardia finanza, L. 710.
Meschi Francesco Paolo, capo guardia carceraria, L. 1280.
Magnani Ferdinando, giudice, L. 2031.
Pozzo Giuseppe, id., L. 2540.
Montuoro Domenico, guardia carceraria, L. 960.
Molinas Pietro, capitano, L. 3244.
Sautto Francesco, 2° capo fuochista, L. 642.
Esente Maria, ved. Marino, operaio marina, L. 247.50.
Melun Carolina, ved. Toppo, tenente finanza, L. 704.
Valenti Maria, ved. Aloisini, operaio marina, L. 155.
Bongini Enrichetta, ved. Chiarini, direttore generale, L. 2400.
Angemi Francesca, ved. Rizzotti, maresciallo finanza, L. 326.66.
Rosica Raffaele, sottobrigadiere finanza, L. 729.
Sciacqua Michele, ispettore demaniale, L. 2805.
Reggio Gio. Batta, commesso, L. 1277.
Cavaglieri Anna, ved. Papette, operaio marina, L. 165.
Corretto Giacomo, ricevitore registro, L. 3360.
Gilardi Giuseppe, guardia finanza, L. 710.
Dondini Virgilio, guardia città, L. 350.75.
Pelizzari Gaspare, agente doganale, L. 1056.
Ivaldi Giuseppina, ved. Quaglia, servente postale, L. 250.
Daconto Francesco, pretore, L. 1683.
Del Pozzo Salvatore, giudice, L. 2192.
Virando Delfina, ved. Perini, verificatore tasse (indennità), L. 2100.
Zerlotto Giuseppe, consigliere appello, L. 2392.
Mathieu Felicita, ved. Fassini, prefetto, L. 2400.
Cirro Maddalena, ved. Reynier, maresciallo finanza, L. 455.
Marcucci orfano di Napoleone, ufficiale scrittura, L. 278.66.
Roman Maria, ved. Nota, tenente colonnello, L. 1333.33.
Derossi Gio. Batta, direttore doganale, L. 3960.
Lapira Giorgio, sotto capo ufficiale ferroviario, L. 2711, di cui:
a carico dello Stato, L. 2445.95;
a carico delle ferrovie di Stato, L. 265.05.
Minia Carolina, operaia manifatture tabacchi, L. 379.89.
Serramoglia Anania, operaio artiglieria, L. 850.
Sandra Francesco, guardia carceraria, L. 534.
Carli Luisa, ved. Grechi, provveditore studi, L. 1063.66
Genova Anna, ved. Cortes, direttore carceri, L. 850.
Vitelli Raffaele, giudice, L. 2344.
Proserpio Gaetano, archivista, L. 2100.
Poro Antonio, 2° nocchiere, L. 755.
Manfredi Alfredo, giudice, L. 2068.
Molinari Matilde, ved. Iacorossi, capitano, L. 573.66.
Scognamiglio Amalia, ved. Pacenza, vice questore, L. 1001.33.
Sobrino Severino, brigadiere forestale, L. 937.
Rao Anna, ved. Fusco, aiutante Genio civile, L. 521.33.
Ferrari Trecate, orfano di Pietro, messaggero postale, L. 293.33.

Fusignani Maria, ved. Placucci, vice cancelliere, L. 378.66
Massaini Domenico, agente P. S., L. 960.
Beghelli Angelo, brigadiere RR. carabinieri, L. 635.
Targetti Pietro, usciere, L. 1152.
Broglia Paolo, guardia carceraria, L. 880.
Pallavicini Giuseppe, messaggero postale, L. 1203.
Macchi Maria, ved. Silvestroni, capo ufficio postale, L. 821.
Mattioli Giulia, ved. Fulvi, ricevitore registro, L. 1096.
Milia Carmela, ved. Olda, ufficiale d'ordine, L. 701.
Uderzo Elisa, ved. Ferretto, brigadiere postale, L. 280.
Colombo Adelaide, ved. Melado, operaio marina, L. 151.66.
Copelle Margherita, ved. Romano, id., L. 275.
Barbuti Lucia, ved. Alviano, operaio guerra, L. 202.66.
Bortoli Maria, ved. Acquilante, capo operaio guerra, L. 400.
Clerici Adele, operaia dei tabacchi (indennità), L. 853.
Ferrari Albina, id. id., L. 479.96.
Salaris Pietro, agente P. S., L. 960.
Pilone Domenico, guardia carceraria, L. 880.
Rinaudo Costanzo, professore, L. 2890.
Colaioli Carolina ved. Boreggi, serg. pont., L. 67.80.
Baracchi Giuseppa, ved. Mazzetti Jokey, L. 230.26.
Segrè Pia, ved. Balerberi, geometra, L. 1154.
Vergassola, orfano di Emilio, operaio marina, L. 450.
Torelli Zeffiro, soldato, L. 540.
Cenni Antonio, ufficiale d'ordine, L. 1016.
Caporali Adele, ved. Spinelli, operaio marina, L. 450.

Adunanza del 21 ottobre 1908.

Polsinelli Adelaide, ved. Rovello, archivista, L. 774.33.
Curci Alessandro, giudice, L. 2519.
Baralis Antonietta, ved. Buzzani, capo tecnico, L. 1116.66.
Danilo Luigia, ved. Barbani, tenente commissario, L. 907.66.
Mozzachiodi Federico, lavorante guerra, L. 694.
Montellato Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Voghera Amalia, ved. Casella, colonnello, L. 1866.66.
Scala Vincenzo, operaio guerra, L. 720.
Calabtri Leopoldo, agente doganale, L. 1152.
Torriani Antonio, professore, L. 1612.
Scardulla Carolina, ved. Barillari, delegato P. S., L. 686.33.
Maset Giovanni, guardia carceraria, L. 693.
De Filippis Paolo, ufficiale doganale, 2320.
Pera Nicolao, appuntato nei RR. carabinieri, L. 489.60.
Zacconi Ludovica, ved. Marion, operaio marina, L. 147.
Negro Domenica, ved. Di Giovine, guardia carceraria, L. 232.
Squarini Ercole, ingegnere capo finanza, L. 4116.
Salone Domenico, guardia finanza, L. 550.
Riccio Pasquale, ufficiale daziario, L. 2304, di cui:
a carico dello Stato, L. 1767.84;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 536.16.
Monterubbianesi Luigi, usciere, L. 1161.
Parena Veronica, ved. Carretto, operaio guerra, L. 163.33.
Grippo Gerardo, professore (indennità), L. 4950.
Damiani Enrica, ved. Bassi, commissario P. S., L. 991.33.
Boni Alessandro, custode, L. 1152.
Quartero Giuseppe, archivista, L. 2683.
Gironda-Veraldi Camillo, capitano, L. 2579.
Saccoccio Alessandro M.ª Ruggieri, soldato, L. 202.50.
Tracanelli Teresa, ved. Ballico, consigliere appello, L. 1555.33.
Forno Giulio, pretore L. 1816.
Romania Perpetua, ved. Carminati, sostituto segretario, L. 714.33
Rouby Carlo, assistente archivi, 2640.
Conte Angela, ved. De Biase, operaia marina, L. 188.33.
Verde Virginia, ved. Alaggio, presidente cassazione, L. 2666.66.
Prosperi Filippo, professore, L. 3014.
Russo M.ª Rosa, ved. Iannuzzi, operaio marina, L. 251.
Palazzo Vincenza, ved. Sciarrino, tenente, L. 494.
Melga Luigia, ved. Sandrini, operaio marina, L. 300.
Cattaini Ernesta, ved. Costà, usciere (indennità), L. 2375.

Napoli Giovanna, ved. Giglio, capo tecnico, L. 896.
Gaudio Domenico, guardia carceraria, L. 762.
Graziani Felice, capitano vascello, L. 5414.
Fusco Francesco, brigadiere guardie città, 1160.
Ingenito Carolina, ved. Amato, operaia marina, L. 213.33.
De Dominicis Ferdinando, tenente colonnello, L. 3253.
Musso Giovanni, ispettore demaniale, L. 3953.
Martucci Carlo, delegato P. S., L. 3168.
Milano Vincenza, ved. Cannavole, operaio marina, L. 293.33.
Tacconi Augusto, vice cancelliere, L. 2323.
Montalti Vittoria, ved. Muzzi, guardia carceraria, L. 210.
Lepri Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Marcucci Polissena, ved. Petrucci, 1° nocch., L. 221 66.
Pullini Manfredo, appuntato RR. carabinieri, L. 489.60.
Bechi Ida, ved. Pacchioni, ufficiale d'ordine, L. 472.33.
Taranto Maria, ved. Bruscia, brigadiere P. S, L. 325.
De Angelis Amalia, ved. Calegati, uff. d'ordine, L. 407.33.
Piccoli Cino, consigliere appello, L. 3573.
Di Guardo Mario, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Hertis Francesco, giudice, L. 2519.
De Cao Sante Mares, RR. carabiniere, L. 782.40.
Porcu Giuseppe, magazziniere privative, L. 2586.
Falci Giovanni, brigadiere guardie città, L. 1160.
Giorgi Salvatore, maresciallo guardie città, L. 1440.
Talamo Lorenzo, sotto capo cann., L. 640.80.
Lovato Carlo, capitano, L. 2140.
Azzi Vittoria, ved. Angeloni, ingegnere catastale, L. 1558.
Mariotti Ippolito, consigliere Stato, L. 8000.
Mottono Maria, ved. Lanzuolo, maggiore, L. 720.
Casella Brigida, madre Avanzini, soldato, L. 202.50.
Sopranzi Giovanni, tenente, L. 795.
Salvatori Tommaso, operaio marina, L. 900.
Spoto Antonino, ved. brigadiere guardie città, L. 297 37.
Mezzacapo Raffaele, commesso daziario, L. 2879.94, di cui:
a carico dello Stato L. 2307.50;
a carico ferrovie Stato L. 572.46.
Campanelli Elvira, ved. Mezzacapo, commesso daziario, L. 960, di cui:
a carico dello Stato L. 769.18;
a carico ferrovie Stato L. 190.82.
Morselli Eligio, ufficiale d'ordine, L. 1155.
Borgianni Antonio, custode, L. 950.
Passalacqua Maria, ved. Mori, operaio marina, L. 308 33.
Fracassi Carlo, cassiere doganale, L. 2768.
Fortini Ettore, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Verde Alinda, orfana Francesco, consigliere appello, L. 1296.33.
Spavone Carlo, 2° capo fuochista, L. 1058 50.
Cattaneo Paola, operaia tabacchi, L. 300.
Scola Ambrogio, capitano, L. 3379.
Trevisan Giuseppe, applicato, L. 2000.
Franchetti Giovanni, capo guardia carceraria, L. 1180.
Lucca Guglielmo, tenente, L. 2274.
Zatelli Enrico, tenente colonnello, L. 4160.
Bisucchia Melchiorre, guardia finanza, L. 510.
Ginestresi Gregorio, sotto brigadiere finanza, L. 683.
Tomarelli Rosa, ved. Bianchi, bidello, L. 210.
Brunero Giovanni, delegato di P. S., L. 2340.
Cardia Grazia, ved. Tonolo, portinaio (indennità), L. 1530.
Vial Luigi, operaio marina, L. 360.
Costabile Pasquale, guardia finanza, L. 670.
Barca Francesco, 2° nocchiere, L. 640.80.
Romano Marco, capo fuochista, L. 1820.
Flori Ada, ved. Boccardo, operaio marina, L. 180.
Baratto Anna, ved. Sandrini, giudice, L. 1087.33.
Mariconi Maria, ved. Cocuccioni, commesso (indennità), L. 1740.
Provini Arturo, maresciallo finanza, L. 1020.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 984 02;
a carico ferrovie dello Stato, L. 36.64;
Montagna Placido, capitano, L. 3227.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 168,260 e n. 205,557 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, ciascuna per L. 26.25 - 24.50 al nome di Lorenzi Filippo ed *Amilcare* fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Palmero Catterina fu Agostino, domiciliati in Ventimiglia (Porto Maurizio), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lorenzi Filippo e *Vincenzo-Alberto* fu Antonio ecc., come sopra, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 339,049 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 67.50, al nome di *Marino Giuseppa-Teresa* fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela del signor Fici Antonio fu Antonino, domiciliata a Marsala (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marini Teresa-Giuseppa* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 183,293 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50-7 al nome di Poggio Rosa *di Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Milano e n. 2922 di L. 30-28 a favore di Poggio Rosa fu *Mauro*, minore, sotto la patria potestà della madre Ciceri Maria fu Carlo, vedova di Poggio *Mauro*, domiciliata a Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la prima a Poggi Rosa *di Mauro Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano, e la seconda a Poggi Rosa *fu Mauro Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Ciceri Maria fu Carlo vedova di Poggi *Mauro Giuseppe*, domiciliata in Milano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma il 9 dicembre 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 197,313 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30, al nome di De Chiffre Eugenio, *Ernesto* ed Elvira di Stefano, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Chiffre Eugenio, *Giuseppe* ed Elvira ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 524,514 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75, al nome di Bonin *Gustavo-Giovanni* fu Giovanni Leonardo, minore, sotto la tutela di Borloz Augusto, domiciliato a Ivorne (Svizzera), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonin *Paolo-Giovanni-Gustavo* fu Giovanni Leonardo, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 11,080 e 17,851 d'inscrizione sui registri della Direzione generale rispettivamente per L. 11.25 e L. 48.75, al nome di Minoli *Irene* fu Giosuè, minore, sotto l'amministrazione della madre Carmine Marianna, domiciliata in Cannero (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Minoli *Metilde-Irene* fu Giosuè, etc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 226,416 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 375, al nome di Carones Luigi, Carlo, *Cristina* e Maria fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Cobianchi Giuseppina vedova Carones, con vincolo di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carones Luigi, Carlo, *Elisabetta-Cristina-Maria-Vittoria* e Maria fu Carlo, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Scotti Angelo fu Giovan Battista, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1484 ordinale, n. 4457 di protocollo e n. 28,880 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 23 novembre 1907, in seguito alla presentazione di sette certificati della rendita complessiva di lire 1706.25, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Scotti Angelo fu Giovan Battista il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 dicembre, in lire 100.20

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 dicembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 30 21	102.42 21	102 64 65
3 1/2 % *netto*.	103.26 92	101 51 92	101.72 85
3 % *lordo*....	70.75 —	69.55 —	70.28 87

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO ad una borsa di studio nella scuola di archeologia presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso a una borsa di studio nella scuola di ar-

cheologia presso la R. Università di Roma, per il triennio scolastico 1908-911 con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 3500 per il terzo anno, da pagarsi a rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore) la domanda di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1.20, corredata della laurea in lettere e del certificato di cittadinanza italiana. Nella domanda dovrà essere indicato con precisione il domicilio del concorrente.

Il termine per presentare le domande d'ammissione è fissato a tutto il 31 dicembre 1908.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) e dimostrare di conoscere le lingue francese e tedesca.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno preciso degli esami, i quali avranno luogo presso l'Università di Roma.

Roma, 30 novembre 1908.

Il ministro
RAVA.

2

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

ERRATA-CORRIGE

Avviso di concorso a posti di ispettore nell'Amministrazione delle Antichità e Belle arti.

L'avviso di concorso in data 30 novembre 1908 a posti d'ispettore nell'Amministrazione per le Antichità e le Belle arti, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, il 5 dicembre 1908, n. 285, è rettificato nella parte riguardante la designazione dell'ufficio « R. pinacoteca presso il museo nazionale di Napoli » a cui deve sostituirsi: « RR. gallerie di Venezia ».

Roma, 10 dicembre 1908.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 9 dicembre 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Commemorazioni.

DE MARINIS ricorda le grandi virtù e il fervido patriottismo del senatore Atenolfi, e propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto (Approvazioni).

GALLO, prega la Camera di esprimere le sue condoglianze alla famiglia del senatore Contarini, di cui rammenta la nobile vita; e propone che le condoglianze siano estese anche al sindaco della città di Girgenti.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, si unisce, in nome del Governo, ai sentimenti di condoglianza espressi dagli onorevoli De Marinis e Gallo (Approvazioni).

PRESIDENTE si associa a queste commemorazioni; osservando che, appena giunta la notizia della morte del senatore Atenolfi, non mancò di esprimere alla famiglia il rammarico della Camera (Bene — Bravo).

Uguali condoglianze saranno fatte pervenire a nome della Camera alla famiglia del senatore Contarini e alla città di Girgenti.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica di aver chiamato l'on. Cimorelli a completare la Commissione che esamina la proposta di legge sulle strade rurali.

Interrogazioni.

PRESIDENTE segnala ancora una volta l'opportunità di applicare con criteri di equità le disposizioni regolamentari circa le interrogazioni che non si svolgono nel giorno stabilito, al fine di non pregiudicare il diritto di altri interroganti (Approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Giunti, che interroga circa l'avvenuta soppressione della sezione del genio civile in Castrovillari, negando che tali sezioni siano state soppresse: soltanto gli assistenti che vi erano addetti sono stati temporaneamente incaricati di studiare i progetti che interessano la Calabria.

Terminati ormai tali studi, gli assistenti medesimi torneranno alla loro sede normale e le sezioni funzioneranno nuovamente per attendere all'esecuzione dei lavori.

GIUNTI raccomanda la massima premura nel completare gli studi e nell'eseguire le opere disposte dalla legge per le Calabrie.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Giunti, che interroga circa l'appalto del primo lotto della ferrovia Spezzano-Castrovillari e i progetti del rimanente della linea Spezzano-Castrovillari-Lagonegro, aggiungendo che, non appena saranno state compiute alcune correzioni al progetto esecutivo suggerite dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, si bandirà l'appalto del primo lotto.

Circa il rimanente della linea, gli uffici competenti attendono con premura allo studio dei progetti relativi.

GIUNTI prende atto ancora una volta di queste promesse, ricordando però che i lavori, secondo le dichiarazioni del Governo, avrebbero dovuto cominciare fino dalla scorsa estate.

Coglie l'occasione per raccomandare che le stazioni siano ubicate in modo da favorire il traffico locale.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, prega l'on. Guastavino di differire l'interrogazione riguardante la scomparsa, dall'archivio della Corte d'assise di Genova, di documenti importantissimi relativi ai processi politici dell'Indipendenza italica, non essendo ancora compiuta un'inchiesta speciale, ordinata dal Ministero, per accertare le eventuali responsabilità e anche per rendere possibile il recupero dei documenti.

GUASTAVINO, ritira per ora la sua interrogazione, riservandosi di ripresentarla quando gli atti istruttori saranno ultimati.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. De Felice-Giuffrida il quale chiede se si intenda affrettare il nuovo esperimento d'asta per l'ampliamento del porto di Catania.

Dichiara che, ultimati ormai gli ulteriori studi che si erano resi necessari, sarà bandito senza indugio l'incanto.

DE FELICE-GIUFFRIDA prende atto di queste dichiarazioni e si dichiara soddisfatto.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze sul servizio ferroviario.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici (Segni di attenzione), esordisce ringraziando gli onorevoli interpellanti per avergli dato modo di manifestare apertamente il suo pensiero intorno all'andamento delle ferrovie dello Stato, notando che solo dalla discussione in contraddittorio può scaturire la luce.

Ricorda poi che nel discorso pronunciato nel giugno scorso, pur dimostrando il miglioramento avvenuto nel servizio ferroviario,

affermava che questo era ancora lontano da un assetto normale, e che era da temersi il ritorno di periodi difficili. Ciò che in parte si è verificato di recente, per l'aumento persistente del traffico, per i servizi resi necessari dalla siccità nelle Puglie, per il numero straordinario di treni di pellegrini, per il prolungarsi della campagna saccarifera, per i grandi lavori in corso sulle linee.

La ripercussione di queste cause perturbatrici si è accentuata con l'applicazione del nuovo orario, che portò aumento di treni, sia per viaggiatori, sia per merci. Ma presentemente il servizio sta riprendendo la regolarità di qualche mese fa.

A proposito dell'aumento del traffico, l'onorevole ministro ricorda che sulle linee esercitate dallo Stato, mentre dal 1897-898 al 1904-905 esso era stato in media di L. 803 per chilometro, dal 1904-905 al 1907-908 fu di L. 2080.

Tale progresso nel movimento ferroviario non fu arrestato dalla crisi bancaria ed industriale che dagli Stati Uniti d'America si ripercosso su tutti i più fiorenti mercati d'Europa, e di conseguenza sulle principali reti ferroviarie estere.

Il ministro si compiace di aver avuto fede nella resistenza della nostra economia nazionale alla crisi e, prevedendo che sarebbe continuato l'aumento del traffico, di avere a tempo ordinato nuovo materiale, che si è ormai dimostrato non superiore al bisogno. È invero indispensabile avere un programma prudente, ma preciso per quanto si attiene alla provvista di materiali rotabili, di impianti fissi e mobili ed allo svolgimento dei lavori sulle linee e nelle stazioni, ed è suprema necessità eseguirlo senza esitazione.

Ciò assicura anche un alimento di lavoro costante alle nostre industrie. Al riguardo il ministro però afferma che esse non debbono per i bisogni ferroviari pensare ad ampliamenti, ma piuttosto a raccoglimento ed a qualche trasformazione per rami affini di produzione. (Approvazioni).

Circa i risultati finanziari del decorso esercizio ferroviario, l'onorevole ministro concorda pienamente nelle conclusioni esposte dal direttore generale nella sua relazione. Non è certo il caso di elevare inni di esultanza: il ministro invoca per l'Amministrazione soltanto un'attesa benevola pel profondo lavoro di ricostituzione cui essa attende.

Dimostra che l'utilizzazione dei veicoli è migliorata nel decorso esercizio, e ringrazia l'on. Abignente per aver riconosciuto esagerate le censure per l'assunzione di nuovo personale. Anche la proporzione fra impiegati degli uffici ed impiegati esterni è la stessa che durante l'esercizio delle Società (Bene).

Le cause del minor prodotto netto sono illustrate in modo perspicuo nella relazione; ma in modo particolare è da rilevare che, mentre presso di noi l'aumento della spesa fu contenuto in misura alquanto inferiore all'aumento dei prodotti, le Amministrazioni ferroviarie estere meglio organizzate, come la prussiana e quelle francesi, che pur si trovano in condizioni tanto meno difficili di noi, hanno visto l'aumento delle spese eccedere quello dei prodotti per decine di milioni.

L'impressionante uniformità, con cui all'estero si giustificano i risultati che sempre meno favorevoli, dello esercizio ferroviario conferma il ministro nelle convinzioni manifestate, inaugurando le sedute del Consiglio generale del traffico.

Vi è un'aperta contraddizione fra le incessanti richieste del pubblico per riduzioni di tariffe e migliorie di servizio e l'aumento irrefrenabile delle spese dovute al maggior costo di tutte le materie occorrenti alle ferrovie ed al rincaro ed al minor rendimento della mano d'opera.

Finora il progresso tecnico ha consentito all'Amministrazione ferroviaria di far godere al pubblico grandi agevolezze; ma a questo vi è un limite, oltre il quale non si può andare, senza che il servizio ferroviario debba vivere col prodotto delle pubbliche imposte.

Al concetto generale di necessaria difesa delle entrate ferroviarie, sono ispirate le restrizioni di recente introdotte per concessioni speciali e personali di ribassi e franchigie.

L'esercizio ferroviario di Stato non ha peggior nemico che la aspirazione così diffusa a volerne profittare gratuitamente o quasi.

Urge poi una difesa contro le speculazioni di intermediari [parassiti, difesa degli incettatori di reclami, anche per indennità minime, che determinano per l'Amministrazione un lavoro enorme e sproporzionato.

A tal uopo un ordine di servizio di imminente pubblicazione da un lato disporrà perchè sia agevole e sollecita la restituzione delle tasse che dal controllo risultino percepite in più del dovuto e perchè si subordini la decorrenza della prescrizione dei reclami alla data della risposta fattavi dall'Amministrazione; ma d'altro lato esigerà che i reclami siano stesi in carta bollata, come è prescritto presso Amministrazioni estere di Stato, e come è imposto dalla nostra legge sul bollo, la cui osservanza era sospesa finchè durava l'ordinamento provvisorio della legge del 1905, che ormai ha fatto luogo a quello definitivo della legge del 1907.

Aggiunge che, avendo non di rado i giudici conciliatori deciso cause per indennizzi in aperta contraddizione con i principî di diritto, l'onorevole ministro proporrà di rendere appellabili le loro sentenze in materia ferroviaria. (Bene — Commenti).

Ma di pari passo con la difesa delle entrate devo procedere lo studio della economia delle spese; còmpito, questo, reso più arduo dagli accennati aumenti di prezzi e di retribuzioni, dovuti a cause cui l'Amministrazione non ha modo di resistere. (Bene).

Parecchi provvedimenti furono all'uopo adottati nel passato esercizio: precipuo il nuovo ordinamento delle direzioni compartimentali, le quali devono essere mantenute e non soppresse, come riterrebbe l'on. Abignente.

Quanto alla struttura del bilancio, il ministro informa che lo stato di previsione pel prossimo esercizio è compilato secondo le proposte della nota autorevole Commissione.

L'on. Bertolini ricorda poi la dimostrazione, fatta nel discorso del giugno, che il bilancio ferroviario è stato stranamente gravato con prelevamenti commisurati sull'ammontare dei prodotti lordi, e con duplicazione di oneri, diretti a creare riserve latenti, così da rendere inevitabile la progressiva diminuzione del prodotto netto da versarsi al tesoro.

E da ciò consegue insincerità del bilancio, discredito della azienda ferroviaria, e, per ripercussione, della finanza dello Stato (Benissimo).

A rimediare a siffatti inconvenienti, con un disegno di legge, che si riserva di presentare nel corso della seduta, l'onorevole ministro propone: di determinare in misura ragionevole la dotazione annua delle spese complementari propriamente dette; di sopprimere il prelevamento per le minori migliorie, poichè a questo corrisponde per entità l'indebito onere per l'ammortamento in quaranta anni dei rotabili, materiali di esercizio, approvvigionamenti avuti in consegna nel 1905, mentre a carico del bilancio viene pur mantenuto a valore costante; ed infine di determinare in sei milioni all'anno del prelevamento pel fondo di riserva (Benissimo).

Altre disposizioni del suaccennato disegno di legge mirano a meglio armonizzare, con l'ordinamento organico, le condizioni effettive, in cui si deve svolgere l'esercizio ferroviario (Bene — Commenti).

Qualche ritocco è necessario nelle norme contabili per riconciliare l'effettivo controllo della Corte dei conti con le particolari esigenze dell'esercizio ferroviario.

L'onorevole ministro dimostra come all'incontro sarebbero perniciosi i mutamenti radicali d'indirizzo e di ordinamento che alcuni vagheggiano; e come soltanto da una sostanziale stabilità di organizzazione si possa sperare un miglioramento del servizio; e come diventerà possibile un minore accentramento, quando il personale dirigente, che ha sì diverse provenienze e sì differente educazione, darà alla periferia maggiore garanzia di procedere con uniformità di criteri (Benissimo).

Il ministro ripudia infine il proposito che fu da altri manifestato, di ordinamenti ferroviari regionali.

Termina difendendo la presente sistemazione dell'esercizio di Stato, siccome quello che rispecchia e cementa l'unità nazionale (Vive approvazioni - Applausi - Molti deputati si congratulano con l'oratore).

ABIGNENTE consente nella massima parte delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e si dichiara soddisfatto.

REGGIO esprime fiducia nell'opera dell'onorevole ministro e si dichiara soddisfatto.

CAVAGNARI non può, con rincrescimento, dichiararsi soddisfatto (Si ride). Non crede sufficienti semplici ritocchi della nostra legge organica del 1907: è necessaria una radicale riforma di tutto l'ordinamento presente.

Fa molte riserve sui criteri contabili esposti dall'onorevole ministro.

Esprime l'augurio che i provvedimenti annunziati preparino un'èra alquanto migliore per la nostra azienda ferroviaria.

Si augura pure che l'azienda ferroviaria non abbia a compromettere irreparabilmente l'equilibrio del bilancio.

Raccomanda infine che si osservi il disposto della legge in quanto limita al 5 per cento la protezione dell'industria nazionale.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, si compiace che l'onorevole Cavagnari sia, almeno in piccola parte, soddisfatto (Si ride).

Rispondendo poi ad una osservazione dell'on. Cavagnari, nota che, per la configurazione geografica del nostro paese e per la diversa distribuzione della ricchezza fra le varie nostre regioni, le ferrovie italiane costano assai più che quelle di altre nazioni, così nella costruzione come nell'esercizio; per guisa che non è possibile far paragoni circa il reddito netto.

Assicura infine l'on. Cavagnari che il trasporto dei carboni sarà in massima parte affidato alla bandiera italiana, pure rispettando lealmente i limiti posti dalla legge (Bene).

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

TEDESCO presenta la relazione sul disegno di legge: « Acquisto del fondo Pacifico in Pompei ».

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, presenta il disegno di legge: « Modificazioni alla legge 7 luglio 1907, n. 429 sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private ».

Discussione del disegno di legge: « Spese per opere pubbliche e provvedimenti per agevolarne la esecuzione nelle Puglie ».

BOLOGNESE, si compiace che questa legge comprenda la bonificazione della regione paludosa fra Barletta e Trani, conformemente ai voti delle popolazioni interessate, ed alle ripetute richieste dell'oratore.

Raccomanda che si incomincino subito tali opere, anche per dar lavoro, nei mesi invernali, a quelle popolazioni.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, si compiace che le popolazioni rappresentate dall'on. Bolognese siano paghe dell'opera del Governo.

JATTA, sull'articolo primo, ringrazia egli pure il Governo per la presentazione di questa legge.

Raccomanda al ministro che si provveda sollecitamente all'arginatura del Locone; opera urgentemente richiesta da ragioni economiche ed igieniche, e per la quale la provincia di Bari ha già redatto il progetto.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, assicura che all'opera propugnata dall'on. Jatta si provvederà in base alla legge, che è ora innanzi alla Camera, sui bacini montani. Aggiunge che a tutti i lavori interessanti la regione pugliese si porrà mano nel più breve termine possibile. Annuncia infine l'approvazione di un progetto per una conduttura di acqua dall'Ofanto a Bari.

(Si approvano gli articoli primo e secondo colla tabella *A*).

TEDESCO, relatore, all'articolo terzo, raccomanda che si provveda a diminuire le eccessive pendenze di molte strade nazionali.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che intende provvedere non solo a diminuire, ma anche a riparare alle frane delle vie nazionali; pel quale oggetto, se sarà necessario, chiederà nuovi fondi.

TEDESCO, relatore, prende atto della dichiarazione.

(Si approva l'articolo terzo colla tabella *B*).

PANTANO, all'articolo quarto, che riguarda le strade comunali della Sicilia e delle Calabrie, distrutte o danneggiate dal nubifragio del novembre 1908, propone il seguente emendamento:

« È autorizzata la spesa straordinaria di L. 200,000 per concorso straordinario dello Stato nella costruzione o consolidamento di opere stradali comunali e provinciali, distrutte o danneggiate, in Sicilia e nelle Calabrie, dal nubifragio del novembre 1908.

« Il concorso straordinario dello Stato sarà destinato ad aumentare fino all'80 per cento il sussidio, che per i lavori di ricostruzione e di consolidamento potrà essere consentito alle Provincie ed ai Comuni, in dipendenza dell'art. 3, della legge 30 giugno 1904, n. 293.

« Tali spese saranno fatte a cura dello Stato e il 20 per cento dovuto dalle Provincie e dai Comuni sarà pagato in trenta rate annuali, mediante delegazioni sulla sovraimposta o altri cespiti diretti o su quello del dazio di consumo.

« La predetta somma sarà stanziata in apposito capitolo del bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1908-909.

« Nel bilancio di assestamento del detto esercizio saranno stanziate le maggiori somme che potessero occorrere per la completa espletazione dei lavori suddetti, e che saranno stati constatati indispensabili dal Genio civile ».

L'emendamento è anche sottoscritto dagli onorevoli De Felice-Giuffrida, G. Majorana, L. Fulci, N. Fulci, Orioles, A. Majorana, Pasqualino Vassallo, Florena, Di Sant'Onofrio e Rizza.

Si riserva poi, in occasione del disegno di legge sui bacini montani, di trattare a fondo tutto quanto il problema idraulico della Sicilia, insistendo fin d'ora sulla necessità di proporzionare più adeguatamente i mezzi ai fini per la soluzione dell'importante problema, contemperando equamente i diversi interessi.

Invoca poi dal ministro i più efficaci provvedimenti in favore della trasformazione agraria, lamentando qui pure che siano stati trascurati gli interessi della Sicilia.

PRESIDENTE esorta l'oratore di attenersi all'argomento della presente discussione.

PANTANO, termina affermando che il presente disegno di legge rappresenta un semplice acconto di ciò che è dovuto a quelle popolazioni.

MAJORANA GIUSEPPE, esprime la gratitudine delle regioni calabre e sicule per i provvedimenti e per i propositi del Governo.

Invoca uno studio completo ed una soluzione organica del problema. Prega il Governo e la Camera di accettare l'emendamento proposto.

DE FELICE-GIUFFRIDA, rileva egli pure l'insufficienza dello stanziamento contemplato in questo articolo, di fronte alla gravità dei danni accertati. Si augura che sia approvato l'emendamento proposto che risponde a vere ragioni di equità e ad un alto dovere sociale.

Chè, se neppure coll'emendamento proposto la presente legge risulterà adeguata ai bisogni, confida che il Governo vorrà esso stesso proporre ulteriori e maggiori provvedimenti.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che le centomila lire stanziate con questo articolo quarto miravano semplicemente a sopperire alle prime e più urgenti necessità. Se altri fondi risulteranno necessari, il Governo non mancherà di fare il proprio dovere, così per la Sicilia e per la Calabria, come per qualsiasi altra regione.

Accetta l'emendamento proposto in quella parte, con cui si

propone che il sussidio straordinario sia corrisposto così per le opere provinciali come per le comunali nella misura rispettivamente del 50 e dell'80 per cento, elevando lo stanziamento a lire duecentomila (Approvazioni).

Non può, invece, consentire che le opere in questione debbano essere eseguite dallo Stato. Prega i proponenti di non insistere in questa seconda parte del loro emendamento.

Per le altre questioni di carattere più generale si riserva di discuterne in occasione della legge sui bacini montani.

PANTANO accetta, in via di conciliazione, la proposta del ministro, prendendo atto delle sue promesse.

Non insistendo perchè le opere siano fatte dallo Stato, chiede che almeno si autorizzino i Comuni a contrarre per questo titolo mutui di favore colla Cassa depositi e prestiti.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, nota che questa facoltà è già riconosciuta dalla legge generale.

(Si approva l'articolo 4 modificato nel senso indicato dall'onorevole ministro).

PASCALE, all'articolo quinto, chiede che la facoltà di derogare alla norma dell'asta pubblica sia estesa al tronco ferroviario Grumo-Altamura. Vorrebbe poi estesa la facoltà stessa oltre al 1° luglio 1909.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, dimostra sufficiente il limite del 1° luglio 1909. Osserva che la legge parla del tronco Altamura-Matera, perchè è il solo per cui sono pronti i progetti esecutivi.

(Si approvano l'articolo quinto, e l'articolo sesto ed ultimo, colla tabella *G*).

(Si approva senza discussione il disegno di legge: « Maggiori assegnazioni nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per lo esercizio 1908-909 »).

Interrogazioni.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per sapere quando sarà presentato il disegno di legge per la istituzione di una scuola di Magistero maschile in Catanzaro, adempiendo così a molte reiterate promesse, e provvedendo in parte alle necessità scolastiche delle Calabrie.

« Alfonso Lucifero ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali siano i motivi che impediscono di adottare provvedimenti atti a togliere la stazione di Motta di Costigliole d'Asti (linea Asti-Castagnole), dallo stato di abbandono in cui si trova e tali da metterla in grado da servire realmente ai bisogni di quella regione; provvedimenti che sono stati ritenuti indispensabili ed urgenti dal compartimento di Torino e dagli uffici tecnici ferroviari.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, circa le ragioni che hanno determinato lo scioglimento del Consiglio comunale di Castrocaro e Terra del Sole.

« Campi Numa ».

PRESIDENTE annunzia una proposta di legge dell'on. Morpurgo...

La seduta termina alle ore 18.15.

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Vienna ai giornali di Parigi assicura che ieri l'altro il Governo austro-ungarico trasmise a Pietroburgo la risposta alla Nota del Governo russo per la riunione della Conferenza internazionale.

A Pietroburgo il tenore della risposta era già conosciuto ed il corrispondente del *Daily Telegraph* da quella città ne telegrafa in data di ieri l'altro il seguente sunto:

« Il barone di Aehrenthal non ha, a quanto si crede, delle obbiezioni insormontabili da opporre a una Conferenza delle potenze firmatarie del trattato di Berlino; però è d'accordo con sir Edward Grey nel ritenere che una Conferenza non riuscirebbe che a far peggiorare irreparabilmente la situazione se le potenze contraenti non venissero prima ad un accordo sugli argomenti da discutere. Perciò spetta alle potenze di evitare che la Conferenza, anzichè strumento di pace, divenga uno strumento di guerra, venendo a un'intesa preliminare diretta ad escludere dal programma la discussione di tutte quelle proposte che non farebbero che mettere a repentaglio la pace europea.

« Se tali intese non saranno possibili, allora si può dire fin d'ora che la Conferenza, se pure si riunirà, non potrà riuscire a risolvere la disputa. Tra le discussioni che l'Austria-Ungheria non potrebbe accettare, sarebbe certamente quella intorno all'annessione della Bosnia-Erzegovina. Anzi questo è il punto su cui si fondano tutte le obbiezioni mosse dal Governo austriaco ».

***

L'*Echo* di Parigi riceve da Vienna, 8, un dispaccio sensazionale il quale dice:

« Notizie private, giunte da Montenegro, assicurano che il principe Nicola del Montenegro vorrebbe dichiarare la guerra il 7 gennaio, dopo il Natale ortodosso. »

Questa informazione del giornale parigino è implicitamente smentita dalla Nota che il Montenegro ha inviato alle Potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino. Essa fu ieri pubblicata dal *Times*, ed il sunto ne è il seguente:

« La Nota dichiara che il Governo del Montenegro ha deciso di sottomettere alle grandi Potenze le ragioni per cui domanda all'Austria la cessione di Spizza.

« Continua dichiarando che la cessione di Spizza, quantunque importantissima, non è il solo compenso che il Governo montenegrino richieda.

« Dopo avere osservato che il Montenegro ha fatto tutto il possibile per impedire che l'indignazione naturale del popolo si manifestasse in violenze contro l'Austria-Ungheria, la Nota osserva che l'art. 26 del trattato di Berlino, considera il Montenegro come uno Stato indipendente; ma che l'art. 29 dello stesso trattato impone delle gravi restrizioni per il porto di Antivari, rendendo questa indipendenza sotto molti aspetti illusoria.

« L'occupazione di Spizza, come punto di osservazione da parte dell'Austria-Ungheria, completava le misure per le quali furono tolti al Montenegro tutti i vantaggi che esso doveva godere come uno Stato che ha uno sbocco sul mare ».

La nota continua: « se il Governo austriaco ha intenzione di abbandonare i diritti che esso vanta per l'articolo 29 del trattato di Berlino, e se le potenze consentono a questo, la cessione di Spizza diventa naturale ».

Conclude poi dimostrando che l'abolizione dell'art. 29 non conferirebbe alcun reale beneficio al Montenegro se l'Austria non consentisse insieme alla retrocessione di Spizza.

***

Le ultime informazioni da Costantinopoli, 9, confermano che sono stati aperti negoziati tra la Turchia e l'Austria-Ungheria per la questione della Bosnia ed Erzegovina. L'Austria-Ungheria avrebbe offerto alla Turchia un'indennità di 50 milioni di franchi.

Secondo lo *Schuraiummet*, l'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha conferito ieri l'altro col Gran Visir sui mezzi per giungere ad una *entente* preparatoria sulla questione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Pallavicini avrebbe dichiarato che l'Austria-Ungheria desidera di prendere parte alla Conferenza d'accordo con la Turchia e di annunziarvi il fatto compiuto.

A tal fine è necessario prima di tutto che la Porta trovi il modo di far cessare il boicottaggio per la parte che dipende da lei. Senza l'intervento della Porta è impossibile giungere ad alcun risultato.

Il Gran Visir avrebbe risposto che il boicottaggio non ha alcun rapporto con gli affari del Governo. Se tale rapporto esiste vi si porrà rimedio. Ma è impossibile al Governo influenzare la volontà della nazione.

Lo *Schuraiummet* crede che se l'Austria-Ungheria vuole arrivare ad una *entente* con la Porta, deve lasciar da parte la questione del boicottaggio e porre innanzi tutto le basi dell'*entente*.

*
* *

Malgrado le smentite pubblicate dai giornali ufficiosi viennesi, il *Matin* insiste nelle sue notizie intorno agli armamenti austriaci dicendo: « Si sa che il Governo austriaco ha smentito sollecitamente tutte le notizie intorno alla mobilitazione del suo esercito ed ai concentramenti di truppe presso la frontiera. Ora numerosi telegrammi provano quanto erano esatte le informazioni smentite ufficiosamente a Vienna ».

Lo stesso giornale pubblica quindi il seguente telegramma del suo corrispondente da Belgrado:

« Le mie informazioni intorno al trasporto delle truppe sulla linea Budapest-Agram e su tutte le linee della Bosnia-Erzegovina, sono confermate oggi dai giornali di Budapest. Apprendo poi, da fonte assolutamente bene informata, che l'intero esercito austriaco è già tutto mobilizzato, benchè le misure di mobilitazione siano accuratamente dissimulate. Sono informato anche che l'esercito è in uno stato di grande depressione, specialmente fra i soldati di nazionalità ungherese. Per rialzare il morale delle truppe i comandanti hanno dato ordine ai soldati, che traversano la città per recarsi alla stazione, di cantare la canzone bellicosa del principe Eugenio ».

*
* *

Avvenute le elezioni presidenziali e restituito a Cuba il regolare Governo, gli Stati Uniti d'America lasciano l'occupazione dell'isola. In proposito si ha da Washington, 9:

« Il ministro della guerra annunzia che il primo contingente di truppe degli Stati Uniti lascierà Cuba il primo gennaio e che le operazioni di sgombero dell'isola continueranno successivamente fino al momento in cui cesserà il Governo provvisorio degli Stati Uniti.

Tuttavia qualche distaccamento di truppe rimarrà nell'isola fino al mese di aprile per assicurare l'ordine durante il periodo di transizione tra il Governo provvisorio ed il Governo regolare cubano ».

*
* *

Si telegrafa da Costantinopoli, 9:

« Secondo il *Sabah*, i liberali persiani comandati da Sattar Khan marciano su Teheran in tre colonne e sarebbero accompagnati da 600 armeni. Tutti hanno giurato di difendere la costituzione e la libertà o di morire ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, visitò ieri la caserma Principe di Napoli, dove ha stanza l'82° reggimento fanteria.

S. M. venne ricevuta dal colonnello comandante il reggimento, comm. Borghi, e da tutta l'ufficialità, e si trattenne oltre un'ora visitando le camerate e passando in rassegna varie compagnie dell'82°.

Alle 11 1|2 fece ritorno al Quirinale.

Il Congresso delle biblioteche popolari. — Ieri il Congresso, presieduto nella seduta antimeridiana dalla contessa Pasolini, continuò i suoi lavori.

Si trattò il tema: « Le biblioteche popolari all'estero » sul quale parlarono le signorine Le Maire, Pons, Amy Bernardy e il prof. Valentini.

Sul tema: « Le biblioteche popolari e i maestri » si presentò il seguente ordine del giorno, che venne approvato:

« Il Congresso, considerata l'imprescindibile necessità di biblioteche speciali per gli insegnanti, fa voti che ogni Associazione di insegnanti imponga una sopratassa del 3 0|0 da destinarsi all'acquisto di libri ».

Il tema: « Biblioteche nelle scuole elementari », sul quale scrisse la relazione la signora Clara Cavalieri, diede luogo ad una nutrita discussione, che concluse con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si fanno voti che vengano istituiti nelle scuole elementari urbane e rurali le biblioteche circolanti tra i fanciulli con la forma cooperativistica, e i circoli di lettura per i ragazzi delle classi 5ª e 6ª, e che il Governo venga a sussidiare largamente e direttamente le anzidette biblioteche scolastiche, incoraggiando anche i maestri che s'interessano di questa nobile istituzione.

Sulle biblioteche carcerarie parlò il signor dott. G. Bernabò Silorata, sostenendo fra applausi che nella direzione di ogni biblioteca si sostituisca al cappellano il maestro elementare.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dall'on. Credaro, il concorso dei congressisti fu larghissimo.

Il prof. Fabietti riferì sulle biblioteche per i ciechi; il commendatore Egisto Rossi su quelle di bordo e delle colonie nostre; l'on. Cabrini sulle biblioteche per gli emigranti, proponendo il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità:

« Il primo Congresso delle biblioteche popolari, udita la relazione sulle biblioteche circolanti nei centri d'Europa di più intenso afflusso di lavoratori italiani, esprime il voto che Comuni e Provincie a forte emigrazione, insieme al Ministero della pubblica istruzione ed al Commissariato istituito presso il Ministero degli esteri, assegnino congrui sussidi a quegli istituti i quali diano opera di assistenza laica agli emigranti italiani mediante biblioteche ordinate con i suesposti criteri ».

La signorina Ronconi trattò pur essa delle biblioteche di bordo proponendo un ordine del giorno approvato fra applausi. Il professor Galanti, a nome della Dante Alighieri, espose l'operato della benemerita Società, suscitando vivi applausi; entusiasmò narrando i benefici che essa compie nel Trentino, nell'Istria, nella Dalmazia. Numerosi oratori parteciparono alle discussioni aperte, sui varî temi.

Dopo la nomina della Commissione direttiva dell'Unione, l'onorevole Credaro e l'on. Turati pronunziarono belle parole con le quali, fra i più vivi applausi, si chiuse il Congresso.

Camera di commercio. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma, è convocato in seduta pubblica per sabato 12 corr, alle 10 30.

*** I risultati delle votazioni testè compiutesi nelle sezioni della Camera di commercio, sono i seguenti:

Sbardella Attilio voti 1740 — Jovino Francesco id. 1713 — Pennacchiotti Panfilo id. 1707 — Salvati Gio. Battista id. 1704 — Ascenzi Silverio id. 1702 — Rey Tommaso id. 1660 — Vannisanti Giuseppe id. 1656 — Scaramella-Manetti Augusto id. 1621 — Zarù Giulio id. 1598 — Garroni Lamberto id. 1579 — Modigliani Moisè id. 1511.

Necrologio. — L'altro ieri, a Girgenti, è morto improvvisamente l'on. marchese Luigi Contarini, senatore del Regno.

Delle sue doti di cittadino, di pubblico amministratore, ha ieri degnamente detto alla Camera l'on. Gallo, fra le approvazioni generali.

La "Dante" di Londra. — Ieri, a Londra, la *Dante Society* inaugurò il suo ciclo annuale di conferenze letterario per l'inverno e la primavera 1908-909.

Un lungo programma è stato preparato dalla presidenza della Società.

La conferenza è stata tenuta da Alfred Austin, il poeta laureato d'Inghilterra, che ha tenuto una interessantissima lettura sul tema « Dante e Milton: un confronto ed un contrasto ».

Presiedeva la riunione sir Hugh Gilzean Reid, che è stato il presidente ed il fondatore dell'*Institute of Journalists.*

Assisteva un pubblico elettissimo ed assai numeroso, che interruppe l'oratore con frequenti applausi.

Era presente anche il marchese di San Giuliano, ambasciatore d'Italia.

Naufragio. — Un telegramma da Brindisi informa che l'altro ieri il piroscafo *Selinunte*, all'altezza del Capo Spartivento, salvò 14 marinai appartenenti all'equipaggio del vapore ellenico *Elly*, affondato poco prima.

I superstiti giunsero ieri mattina a Brindisi e proseguirono la scorsa notte per Corfù.

Movimento commerciale. — Il 7 dicembre furono caricati: a Genova 718 carri, di cui 346 di carbone pel commercio e 42 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 215, di cui 115 di carbone pel commercio e 50 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 120, di cui 79 di carbone pel commercio; a Livorno 44, di cui 31 di carbone pel commercio e 14 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia il carico fu nullo.

Marina militare. — La R. nave *M. Colonna*, è giunta a Massaua l'8 corrente. — La *Galileo* è giunta ad Ismidt il 7.

Marina mercantile. — Sono giunti a Montevideo i piroscafi *Lazio* e *Umbria*, della N. G. I. — È giunto a New York il *Duca di Genova*, della stessa Società. — Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Pouco diretto a Genova. — Da Gibilterra ha transitato per New York l'*Ancona*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 9. — Nei corridoi della Duma si dichiara che il ministro degli affari esteri, Iswolsky, non farà oggi le annunciate dichiarazioni sulla politica estera.

VIENNA, 9 — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio provvisorio.

Il presidente del Consiglio, Bienerth, pronuncia un discorso accolto in principio da fischi e grida degli czechi-radicali e interrotto più volte da vivi applausi della maggioranza.

Bienerth dichiara che il Governo sospenderà lo stato di giustizia sommaria a Praga, proclamato dopo un'estrema, longanime attesa, quando sarà garantita la tranquillità a Praga.

Bienerth fa appello ai deputati tedeschi e czechi perchè trovino il coraggio per giungere almeno ad una tregua; ripete che il Governo continuerà a fare ogni sforzo per rendere il Parlamento attivo e giungere nuovamente ad ottenere la cooperazione al Governo dei partiti parlamentari (Vivi applausi).

Il presidente del Consiglio, barone Bienerth, rispondendo alle osservazioni di alcuni oratori circa la creazione di una facoltà giuridica italiana, osserva che il Governo non dissimulò il suo giudizio sul modo con cui gli studenti italiani di Vienna hanno creduto di fare esaudire i loro desideri. Tuttavia i deplorevoli incidenti avvenuti non possono modificare il giudizio sulla sostanza della questione.

Il Governo mantiene il suo concetto che è legittima l'aspirazione degli italiani per la creazione di una Facoltà giuridica (Approvazioni).

Gl'italiani, i quali possedevano già istituzioni universitarie in Austria, hanno da lagnarsi per averle perdute. Lo stato di cose attuali significa per loro un peggioramento di fronte alle condizioni anteriori.

Il Governo deve tener presente che, senza ricorrere ad Università estere, il legittimo desiderio dei sudditi austriaci di nazionalità italiana di procurarsi l'istruzione universitaria nelle discipline più importanti per la vita professionale, possa essere realizzato nel territorio austriaco.

Portanto il Governo presenterà nel prossimo gennaio un progetto di legge per la istituzione di una Facoltà italiana di diritto.

La legittimità di questa aspirazione degli italiani è stata riconosciuta anche da parte tedesca, dal deputato Stoelzel.

Conci protesta contro l'attitudine ostile agli studenti italiani tenuta dal ministro tedesco Schreiner in occasione degli avvenimenti dell'Università di Vienna. L'oratore rende responsabile di quei fatti il Governo che non mantenne le promesse fatte agl'Italiani.

L'oratore si compiace dell'azione equa iniziata dal Gabinetto di Beck a favore dello sviluppo intellettuale ed economico dei distretti italiani; spera che quell'azione avrà un applicazione pratica, e confida che pure Bienerth manterrà la promessa fatta oggi; ma ritiene che la presentazione di un progetto di legge non sia la via corretta, perchè la Facoltà italiana di diritto a Innsbrück venne a suo tempo istituita mediante un'ordinanza e dovrebbe perciò essere ora trasferita in altra sede parimente mediante un'ordinanza. È naturale, soggiunge l'oratore, che l'Università italiana debba esser creata soltanto in territorio italiano perchè essa possa prosperare, cioè a Trieste.

Conci deplora che l'elemento italiano sia trascurato nei servizi dello Stato e chiede la nomina di un vice presidente italiano nel Governo di Innsbrück; dichiara che è dovere del Governo trattare con completa eguaglianza tutte le nazionalità della Monarchia.

L'accordo delle nazionalità non deve essere limitato agli czechi e ai tedeschi. Conci conclude facendo appello al Governo perchè adempia finalmente il dovere verso gli italiani. (Applausi da parte dei deputati italiani).

La seduta è tolta, il seguito è rinviato a domani.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, sir W. Asquith, parlando in via generale dei lavori della Camera per il rimanente della sessione parlamentare, fa allusione al *bill* sugli spacci di bevande alcooliche che, dice, fu trattata altrove come molti altri progetti di legge. Il Governo attenderà una occasione più propizia.

Asquith aggiunge che tra le misure che il Governo si propone di fare approvare vi sono il *bill* relativo alle otto ore di lavoro nelle miniere e quello concernente il porto di Londra. Si potranno lasciare in seconda linea le misure di importanza secondaria. La Camera potrebbe prendere le vacanze il 18 dicembre.

LONDRA, 9. — Stasera, alla *Mansion House* il lord Mayor ha dato uno splendido banchetto per festeggiare il terzo centenario

della nascita di Milton. Vi sono intervenute le notabilità politiche, artistiche e letterarie londinesi.

Al levar delle mense, dopo i consueti brindisi al Re, alla Regina d'Inghilterra ed agli ospiti, l'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, ha fatto, fra vivi applausi, un brindisi alla poesia.

PARIGI, 9 — I giornali hanno da Vienna che la risposta del Governo austro-ungarico all'ultima nota russa è stata inviata ieri a Pietroburgo.

BERLINO, 9. — *Reichstag*. — Verso la fine della seduta il segretario di Stato per le colonie, Dernburg, smentisce le affermazioni dello *Standard* che egli avrebbe fatto ai primi ministri delle colonie del Capo e del Transvaal offerte per l'acquisto o per l'affitto per un determinato tempo della baia di Walfisch mediante la concessione di una ferrovia attraverso la colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale.

L'oratore afferma che non ha fatto mai, in nessuna forma, simile offerta nè ha mai tentato, come ha affermato lo *Standard*, di influenzare i membri delle assemblee legislative di quelle colonie a favore di un simile progetto.

Dernburg termina dicendo che l'articolo dello *Standard* è una invenzione impudente, che tende a fare sorgere diffidenza e discordia fra la Germania e l'Inghilterra.

ATENE, 10. — L'*Agenzia di Atene* pubblica il seguente dispaccio da La Canea:

Si dichiara da fonte autorevole che le notizie pubblicate da giornali esteri circa pretesi disordini nell'isola di Creta sono assolutamente fantastiche.

Non ha cessato di regnare in Creta un ordine perfetto. Soltanto un pregiudicato latitante dei più pericolosi il quale era da un anno attivamente ricercato, rimase ucciso in un recente conflitto colla gendarmeria.

Si constata inoltre che negli ultimi tempi la percentuale dei reati comuni si è notevolmente ridotta.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni — Continuazione*. — Il primo ministro, sir H. Asquit, rispondendo ad una interrogazione circa il *bill* che concede ai sudditi cattolici gli stessi diritti di altri cittadini, ripete l'assicurazione data da lord Crewe alla Camera dei lordi e cioè che il Governo ha intenzione di stabilire una nuova formula pel giuramento reale, in modo che essa soddisfi i cattolici.

LONDRA, 10. — Il *Times* ha da Tangeri:

È stato scoperto a Fez un complotto tendente a porre sul trono Mulai Mohamed, fratello del Sultano.

Parecchi abitanti influenti della città sono stati arrestati, torturati e messi in prigione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

9 dicembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	762.60.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10 2.
	minimo 1.1 sotto 0.
Pioggia in 24 ore	—

9 dicembre 1908.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Transilvania, minima di 735 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 5 mm. sulla Sardegna; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle sulla Liguria e Toscana; neve sull'Emilia.

Barometro: livellato intorno a 769 sul continente, minimo 766 Ssulla ardegna.

Probabilità: venti deboli tra nord e levante; cielo generalmente vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 dicembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente — Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente — Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	10 7	5 4
Spezia	coperto	legg. mosso	8 0	2 8
Cuneo	nebbioso	—	— 1 1	— 4 6
Torino	coperto	—	1 5	— 0 6
Alessandria	coperto	—	3 6	0 5
Novara	nebbioso	—	9 0	0 4
Domodossola	coperto	—	2 4	— 4 0
Pavia	coperto	—	2 5	1 4
Milano	coperto	—	4 0	0 7
Como	coperto	—	4 7	— 0 9
Sondrio	sereno	—	2 6	— 4 2
Bergamo	nebbioso	—	2 0	— 3 3
Brescia	coperto	—	3 5	— 1 3
Cremona	nebbioso	—	1 7	1 1
Mantova	nebbioso	—	4 8	1 0
Verona	coperto	—	3 9	0 1
Belluno	sereno	—	3 3	— 6 8
Udine	coperto	—	4 1	— 4 6
Treviso	nebbioso	—	1 4	— 2 6
Venezia	nebbioso	calmo	1 3	— 1 2
Padova	coperto	—	2 5	— 1 4
Rovigo	coperto	—	1 8	— 2 2
Piacenza	nebbioso	—	3 6	0 3
Parma	coperto	—	2 1	— 1 1
Reggio Emilia	coperto	—	1 8	— 1 6
Modena	coperto	—	1 6	— 0 1
Ferrara	nebbioso	—	1 5	— 0 5
Bologna	coperto	—	0 6	— 1 3
Ravenna	nebbioso	—	2 0	— 3 0
Forlì	nebbioso	—	0 0	— 2 8
Pesaro	nebbioso	calmo	2 4	— 0 4
Ancona	nebbioso	calmo	7 0	0 2
Urbino	coperto	—	3 7	— 1 3
Macerata	sereno	—	6 9	— 0 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	4 2	0 9
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	3 0	0 0
Lucca	coperto	—	5 2	— 0 2
Pisa	piovoso	—	6 1	3 7
Livorno	coperto	mosso	8 4	3 3
Firenze	coperto	—	5 6	3 2
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	5 6	— 1 6
Siena	coperto	—	5 0	0 7
Grosseto	coperto	—	9 8	3 2
Roma	sereno	—	9 5	— 1 1
Teramo	sereno	—	8 8	— 0 2
Chieti	sereno	—	6 7	1 4
Aquila	sereno	—	2 6	— 6 6
Agnone	sereno	—	4 0	— 2 8
Foggia	coperto	—	9 3	1 0
Bari	coperto	legg. mosso	10 0	3 2
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	9 1	2 3
Napoli	sereno	calmo	8 7	3 4
Benevento	sereno	—	8 2	— 2 8
Avellino	sereno	—	6 5	— 5 5
Caggiano	sereno	—	6 2	— 0 6
Potenza	sereno	—	4 4	— 3 4
Cosenza	sereno	—	8 3	— 1 8
Tiriolo	sereno	—	7 6	— 3 4
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	calmo	13 2	6 2
Trapani	coperto	calmo	13 6	6 0
Palermo	coperto	calmo	14 6	4 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	14 5	7 9
Caltanissetta	coperto	—	10 2	3 8
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	12 6	6 3
Catania	coperto	mosso	12 6	5 8
Siracusa	coperto	calmo	15 0	7 6
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	13 0	4 9

Direttore G. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.